

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	8	16

Direttore: GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



In attesa del Grand Prix Automobilistico di Francia. — Il cav. FELICE NAZZARO ritornerà al cimento sportivo mondiale al volante di una "FIAT".

Campionato Italiano Dilettanti

Su 85 concorrenti rappresentanti
le migliori forze del dilettantismo di tutte le
regioni d'Italia

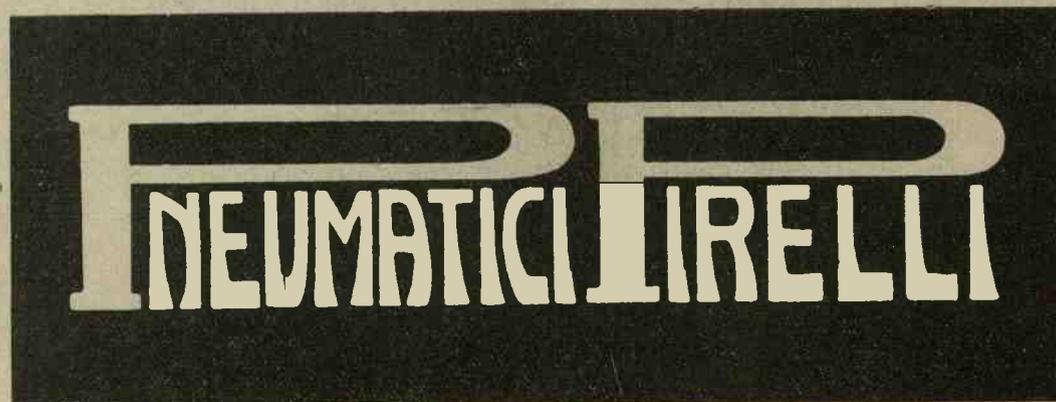
LUIGI MAINETTI

conquista l'ambitissimo titolo nazionale

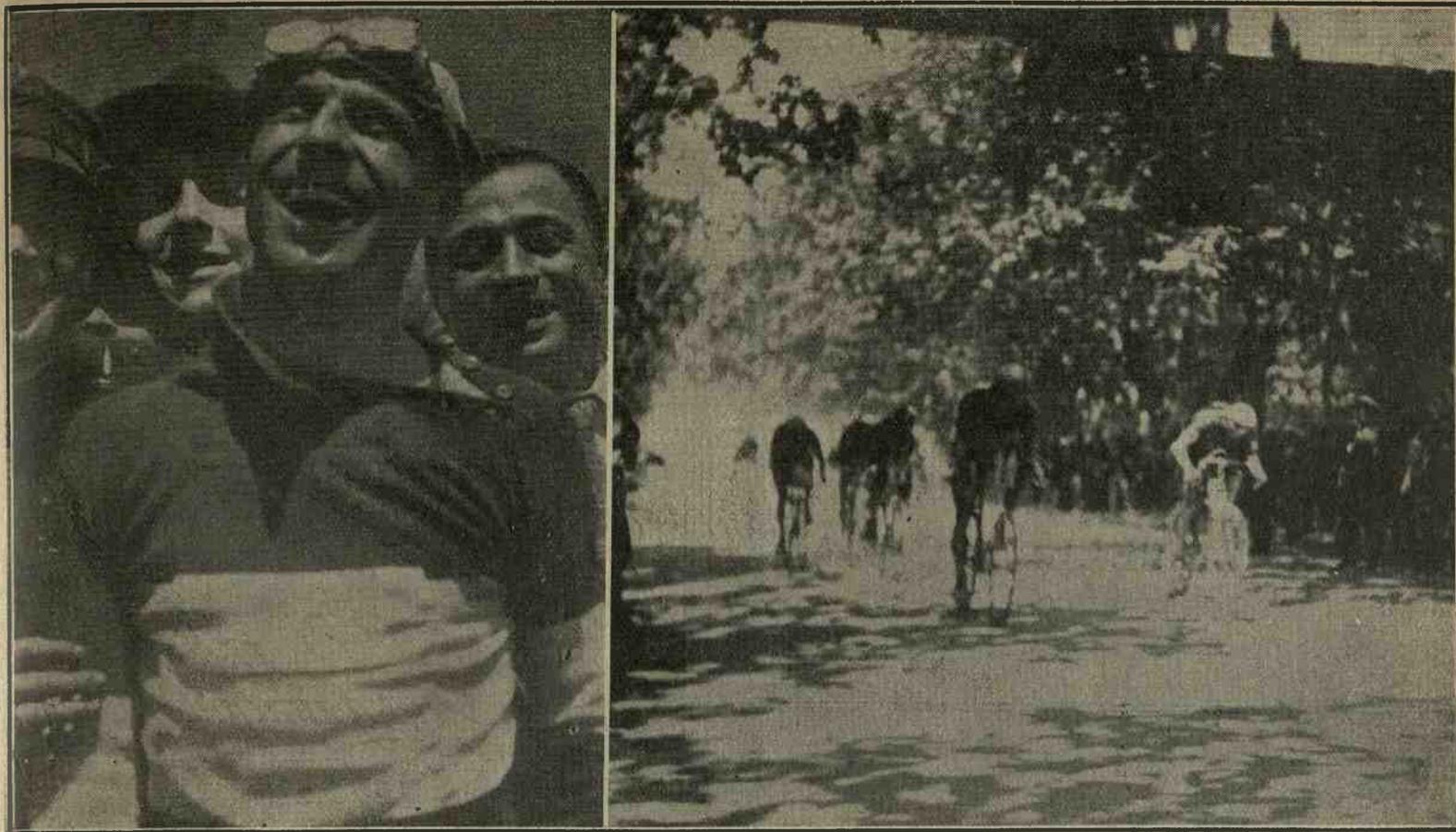
su Ciclo

ALIPRANDI

e



SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI = Milano



A sinistra: Il nuovo campione italiano dilettanti: Mainetti Luigi di Carpi (*Aliprandi-Pirelli*). — A destra: Mainetti giunge primo al traguardo presso lo Stadio di Roma. (Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli).

I Campionati ciclistici "minori,, su strada

Il campionato dei giovani.

Mainetti Luigi di Carpi alle ore 11,57'12" impiegando ore 6,14'12" a coprire i 175 chilometri del percorso alla media oraria di 28,260 (*Aliprandi Pirelli*) — 2. Faccin Valentino di Vicenza a mezza macchina — 3. Piemontesi Domenico di Torino, ad una lunghezza — 4. Panciera Carlo di Vicenza — 5. Pucci Emilio di Viareggio — 6. Faustini Umberto di Roma — 7. Mungo Giuseppe di Castellamare Adriatico — 8. Nannini Valter di Modena — 9. Manicardi Fortunato di Correggio tutti in gruppo, a pochissima distanza l'uno dall'altro.

A pari merito per ordine alfabetico i seguenti: Arosio Mosè, Cenci Agenore, Felisatti Aldo, Gilardi Angelo, Luciani Nello, Malatesta Arturo, Malinverni Umberto, Messeri Guido, Terreni Azelio — 10. Besti Marcello — 20. Ferrario Libero — 21. Giuntelli Battista — 22. Cassanti Giuseppe — 23. Pinza Pietro — 24. Malassisi Gioacchino — 25. Maricardi Gino — 26. Moriconi Natalino — 27. Giammei Americo — 28. Baciocchi Fausto — 29. Lombati Mario — 30. — Colombo Vittorio — 31. Mazza Domenico — 32. Soldini Alessandro — 33. Di Gaetano Simone — 34. Lombardi Annibale — 35. De Fazi Luigi — 36. Barbalonga Francesco — 37. Tantarri Guglielmo — 38. Paponetto Alberto.

La lista dei ciclisti aveva superato il centinaio e vi figuravano i migliori rappresentanti delle varie regioni.

Sono partiti 85 corridori. La lotta è stata serrata e oltremodo interessante, ma non ha dato luogo a sorprese. Si è conclusa con l'arrivo di un folto gruppo di corridori fra il quale vi erano i più noti.



Zanaga Adriano di Padova, conquista la maglia tricolore vincendo il campionato dei juniores. (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

I Campionati ciclistici "minori,, su strada

L'adunata dei juniores.

1. Zanaga Adriano di Padova alle ore 17,28', impiegando a percorrere i 267 chilometri ore 9,42' alla media oraria di 27 chilometri e 474 metri (*Ganna-Dunlop*) — 2. Gordini Michele di Colognola a 3 macchine — 3. Molon Luigi di Padova a una macchina — 4. Garino Cesare, 8^a fanteria, Milano, a ruota — 5. Bestetti di Voghera, idem.

Quindi seguono classificati a pari merito Candini Antonio di Bologna, Di Gennaro Fernando di Roma, Cerutti Francesco di Torino, Annoni Luigi di Milano, Trentarossi Giovanni di Gorla, Morasso Giovanni di Battaglia, Bassi Giovanni di Milano, Gilardi Luigi di Vercelli, Di Pietro Pasquale di Terni, Arduino Camillo di Torino.

L'ex campione dei dilettanti, il padovano Zanaga, ha guadagnato felicemente nello *sprint*, malgrado fosse dolorante al ginocchio, il titolo di campione nella categoria professionisti juniores. La corsa, svoltasi su percorso abbastanza facile, malgrado la salita di Storo (metri 691), non ha avuto fasi eccessivamente brillanti, anche perchè nessuno dei concorrenti si è prodigato più del necessario.

Il gruppo dei corridori si è mantenuto compatto sino a Valdagno e solo verso Recoaro si frazionò, ma per ricomporsi poi nuovamente. Da segnalare solo un coraggioso tentativo di fuga di Trentarossi, tentativo verificatosi dopo Longari. Difatti il forte corridore di Gorla ha saputo, con alla ruota Cendri, acquistare un chilometro e mezzo di vantaggio, ma fu poi acciuffato dal gruppo degli inseguitori, tra i quali Zanaga, Annoni e Gilardi si erano prodigati assai. Se Sandrini non si fosse preoccupato delle sorti del *coéquipier* Zanaga ed avesse aiutato Trentarossi, la fuga avrebbe avuto forse esito migliore.

Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

di CESARE PICENA

TORINO - CORSO INGHILTERRA, 17 - TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili

Casa fondata nel 1835

VERMOUTH

CORA

TORINO

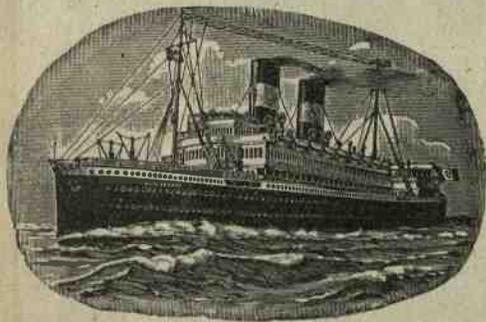
Vini spumanti

AMARO-CORA

Liquori fini

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:

*Navigazione Generale
italiana - La Veloce -
Transoceanica - Sit-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord,
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenza, prezzi
informazioni a richiesta.

Per imparare la

BOXE

Nuovissima pubblicazione riccamente illustrata

Prezzo L. 3,75 (Spese postali L. 1)

Indirizzare:

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

LA PROVA DOMENICALE DEI PICCOLI MOTORI

Il Circuito del Sestrières

Ogni domenica ormai le cronache sportive registrano l'avvenimento motoristico: quello delle motociclette. Così il 25 giugno fu in turno il Circuito del Sestrières, organizzato dal *Moto Club di Torino* per la sesta volta. Questa prova internazionale svoltasi tutta in montagna, avversata dal maltempo, ha raccolto 23 concorrenti.

Il primo a slanciarsi sul circuito è Opassi (Triumph), della categoria 500, che parte alle 4,1'. Lo seguono nell'ordine e a un minuto uno dall'altro Castagno (Della Ferrera), Ravazzolo (Nut), Moretti (Frera), Manetti (Frera), Mazzolani (Frera), Grignani (Fongri), Benedetto (Frera), Poletti (S. A. R.), Trbaldo (Borgo), Berardo (Sarolea), che avrebbe dovuto partire subito dopo Benedetto, giunge in ritardo e inizia la corsa con circa tre minuti di svantaggio.

Chiuse le partenze della 500, si iniziano quelle della categoria 750 alle 4,11' con Milani (Indian). Sempre a un minuto seguono Barberis (Indian), Rava (Indian), Renaldo (Fongri), Rabaioli (Fongri), Feyles (Fongri), Zanchetti (Galloni), poi Giraud (Indian), Cordero (Indian), Minetti (Indian), Pastore (Indian), e Gambino (Indian), della categoria 1000.

Gli arrivi del primo giro avvengono nell'ordine seguente:

1. Manetti alle 6,17 — 2. Castagno alle 6,20 — 3. Mazzolani alle 6,32 — 4. Grignani alle 6,32 — 5. Rava alle 6,32 — 6. Ravazzolo alle 6,38 — 7. Minetti alle 6,44 — 8. Benedetto alle 6,47 — 9. Berardo alle 6,48 — 10. Renaldo alle 6,49 — 11. Giraud alle 6,50 — 12. Rabaioli alle 6,52 — 13. Milani alle 6,53 — 14. Moretti alle 6,54 — 15. Pastore alle 7,17 — 16. Barberis alle 7,37 — 17. Feyles alle 7,43 — 18. Trbaldo alle 7,50 — 19. Poletti.

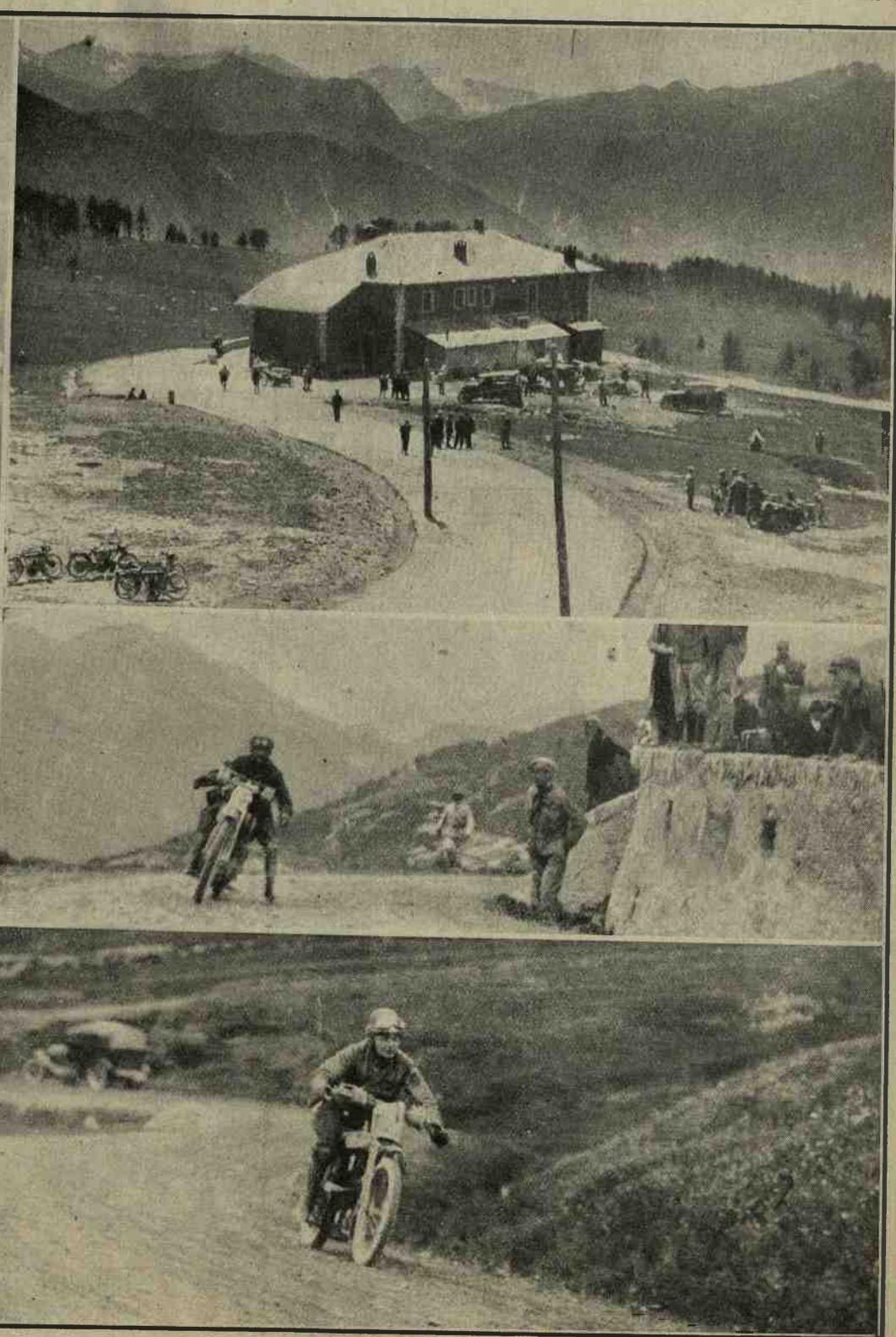
Si sono quindi ritirati sin dal primo giro Zanchetta, Cordero, Gambino e Opassi. Mentre dei primi non ci è possibile avere notizie, apprendiamo che il ritiro di Opassi, gran favorito della prova, è giustificato da un incidente al giunto elastico. Tutti i concorrenti hanno dovuto lottare contro la

bufera che ha imperversato incessantemente per circa metà del circuito.

Anche al traguardo incomincia ora la pioggia. Una pioggia leggera ma noiosissima che continuerà per quasi tutta la giornata salvo qualche breve interruzione.

Il passaggio del secondo giro non si ha che verso le nove. I concorrenti giungono con notevoli distacchi in quest'ordine: Manetti, Castagno, Grignani, Rava, Ravazzolo, Berardo, Minetti, Milani, Benedetto, Feyles. Tutti hanno superato sinora la media minima stabilita di 50 chilometri all'ora. Le file si sono notevolmente assottigliate ancora, a causa del maltempo e di diversi incidenti. Fra le vittime è l'ottimo Trbaldo. Per fortuna l'incidente non ha avuto serie conseguenze per il corridore. E si sono pure ritirati per incidenti vari Moretti, Pastore e Poletti.

Il passaggio del terzo giro è iniziato sempre dal milanese Manetti alle 11,15. Nessun notevole spostamento nei confronti con i passaggi del secondo giro, all'infuori dei ritiri di Milani e Mazzolani dovuti a replicate *pannes* di gomme, e all'aumentato vantaggio di alcuni concorrenti. Dopo il passaggio del terzo giro sette soli concorrenti sono



Il Circuito motociclistico del Sestrières. — A sinistra: Manetti su *Frera*. — A destra in alto: Al Sestrières in attesa degli arrivi. — Nel centro: Rava (*Indian*) in curva. — In basso: Castagno su *Della Ferrera*. (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

Stabilimenti FARINA

12, Corso Tortona - TORINO - Corso Tortona, 12

:: Telefoni 88-12 22-51 ::

Carrozzerie di lusso e di grandissimo lusso di qualunque modello e per qualsiasi tipo di châssis - Carrozzerie comuni - Carrozzerie industriali - Stampaggio parafanghi e lamiera.

Preventivi a richiesta

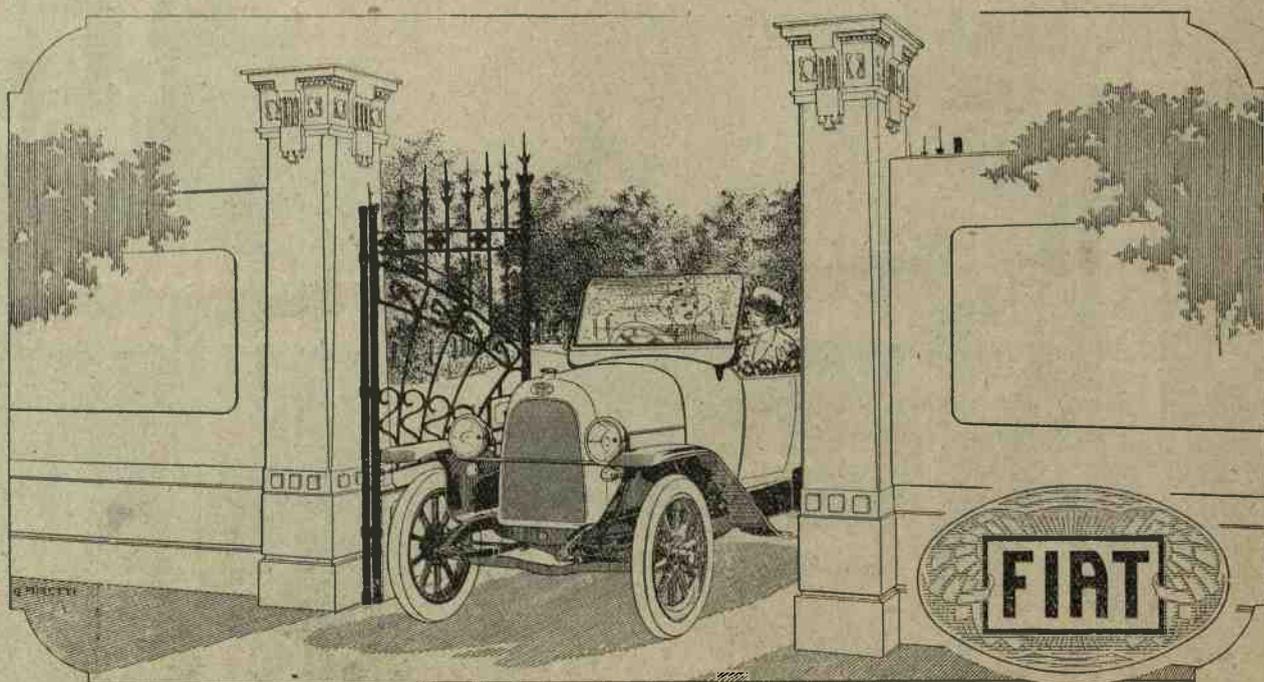
FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER CON D'APERTI TUBI QUADRI SENZA SALDATURE
E PER RAZIONI

ACCOTTINO & C

CASA FONDATA
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
TORINO · Via Trossi, 24 · TEL. 7751 · TEL. ACCOTTINORADIA



ancora in vantaggio sui 50 chilometri di media e cioè Manetti, Ravazzolo, Castagna, Rava, Berardo, Giraud e Minetti. Gli altri ne sono già lontani.

All'inizio del quarto giro le posizioni sono quindi già abbastanza nettamente delineate. Si capisce ormai che la lotta sarà ristretta a questi sette concorrenti che con tutta probabilità dovranno disputarsi la vittoria nel tratto in salita Cesana-Setrières, da compiersi in velocità in caso di *ex aequo*.

Il traguardo finale è passato ancora per primo da Manetti alle 15,42. Seguono Ravazzolo alle 15,51; Castagna alle 16,3; Rava alle 16,10; Berardo alle 16,24; Giraud alle 16,36; Minetti alle 16,45; classificati « *ex aequo* ». Quindi in tempo massimo Menaldi alle 17,0'41" e Rabajoli alle 17,0'16".

La classifica ufficiale del tratto in salita, è la seguente:

Categoria 500 cmc. — 1. MANETTI Enrico (Frera) in 12'41" 1/5 — 2. Castagno Mario (Della Ferrera) in 13'59" 2/5 — 3. Ravazzolo Gildo (Nut) in 14'32" 4/5 — 4. Berardo Andica (Sarceia) in 17'39" 1/5.

Categoria 750 cmc. — 1. RAVA Augusto (Indian) in 14'19" 3/5.

Categoria 1000 cmc. — 1. GIRAUDO Ettore (Indian) in 14'17" 1/5 — 2. Minetti Fortunato (Indian) in 23'57".

La classifica generale è quindi: 1. Manetti — 2. Castagno — 3. Giraud — 4. Rava — 5. Ravazzolo — 6. Berardo — 7. Minetti.

Due corse in montagna

La VI Susa Moncenisio per automobili è fissata per il 23 luglio ed organizzata dall'Automobile Club di Torino. — Chiedere programma alla Direzione; Torino, Via XX Settembre, 50.

Il Popolo Sportivo indice ed organizza per il giorno 30 luglio 1922 la III Corsa Automobilistica in salita denominata Il Campionato della Montagna, sul percorso chiuso: Aosta-Gignod-Etroubles-S. Oyen-S. Remy-Confine italo-svizzero-Gran San Bernardo (km. 30,500).

Chiedere programma alla Direzione del giornale: Torino, Via XX Settembre, 62.

Leggete e diffondete la "Stampa Sportiva,,"

Un grande mecenate dello sport e dell'industria

Domenica scorsa a Milano presso le grandiose officine della Bicocca venne inaugurata una targa commemorativa del Cinquantenario della ditta Pirelli. Autorità, operai, migliaia di invitati si riunirono attorno al senatore Giovan Battista Pirelli, l'ideatore, il creatore, l'esponente massimo di questa grande industria che è onore e vanto dell'Italia. Il nome Pirelli appare in ogni parte del mondo e nel suo nome è ricordata ovunque l'Italia e la sua grande industria. Il senatore Pirelli è l'insuperabile artefice di una industria che non teme più alcun concorrente in Paese e che all'estero sa imporsi per la bontà dei suoi prodotti.

Mentre in Italia si sviluppava l'industria dell'automobile, quella della gomma cresceva di pari passo ed il pneumatico Pirelli riusciva di grande ausilio allo sviluppo della trazione meccanica, ed oggi colossale è la sua produzione.

Il senatore Pirelli fu fra i primi italiani che concepirono l'importanza dello sport nella vita del nostro Paese, e mentre con la sua industria offrì agli sportivi il modo di facilitare lo sviluppo della trazione meccanica e dei giochi sportivi, per cui molteplici sono gli articoli di gomma in uso, Egli fu benemerito sostenitore delle discipline sportive. Il suo nome appare quando il Touring decide la creazione della grande Carta d'Italia e quando intraprende l'impianto dei pali indicatori. Il senatore Pirelli non sdegnò il suo appoggio e mette somme fortissime a disposizione del massimo ente turistico nazionale.

Egli è il primo industriale italiano che offre ai suoi operai un campo sportivo che sorge a fianco delle immense officine della Bicocca. Abbiamo più volte caldeggiato il problema dei campi sportivi per gli operai ed il senatore Pirelli, che gli sportivi d'Italia considerano fra i pochissimi mecenati, ha per il primo, ripetiamo, dato l'esempio con la creazione di un campo dove il miglior comfort moderno è offerto al giovane operaio.

Con queste brevi note abbiamo voluto anche noi ricordare su queste colonne il primo cinquantenario dell'industria Pirelli. Al senatore Pirelli, ai suoi figli, ai suoi collaboratori tutti inviamo il nostro saluto ed il nostro augurio.

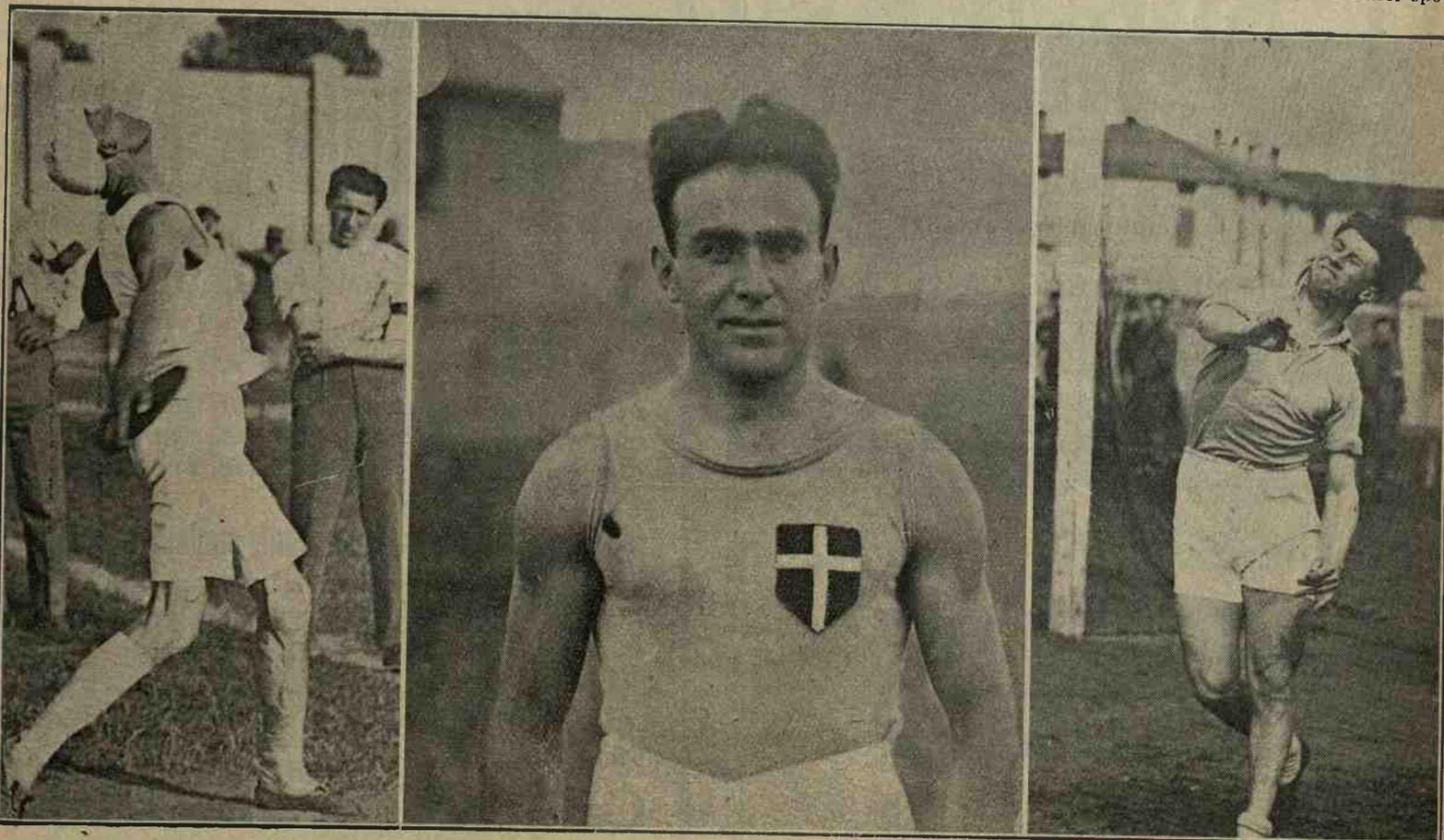
N. d. D.



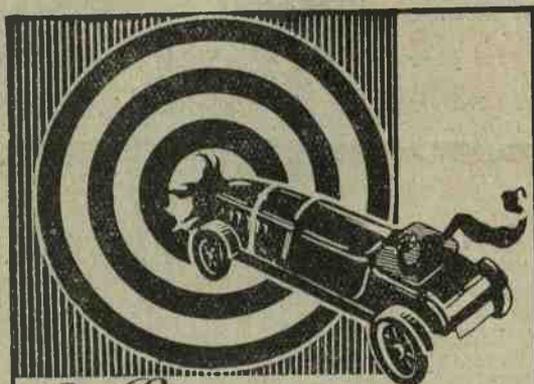
L'inaugurazione di una Targa commemorativa pel cinquantenario della Casa Pirelli. — Il senatore Pirelli pronunzia il discorso inaugurale. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Cose liete

Il maestro di scherma Giulio Gaudini, insegnante alla Scuola di Guerra ed all'Istituto Sociale, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. La stessa onorificenza il Sovrano ha decretata al fotografo Silvio Ottolenghi di Torino. Ai due neo-cavalieri congratulazioni ed auguri pervengano da parte dei numerosi amici sportivi.



Il Concorso Ginnastico di Trieste. — A sinistra: Giuseppe Tugnoli, vincitore del lancio del disco e della palla di ferro. — Nel centro: Ermete Alfieri della Virtus di Bologna, vincitore della corsa dei 400 metri. — A destra: Oprando Bottura della Virtus di Bologna, vincitore del lancio del giavellotto. (Fot. Mingozzi - Lastre Cappelli).



Coll' OLEOBLITZ
si arriva sempre
alla meta
 Soc. REINACH · MILANO

SHELL

LA MIGLIOR BENZINA

SOCIETÀ "NAFTA", GENOVA

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour
 Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco
 di ogni modello e provenienza

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.

FOOT-BALL
CAMERE D'ARIA PIRELLI

FONDERIA DI BRONZO, OTTONE E ALLUMINIO
 :: OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE ::

Società Italiana L. RASARIO

== TORINO ==
 Via Bologna, 53

SPECIALITÀ:

Costruzione di pezzi staccati per motori di automobili. - Pompe ad acqua, pompe ad olio, ingrassatori, robinetterie, bronzine, ecc.

Esecuzione dietro campioni, modelli e disegni
 DÉCOLLETAGES di precisione

Costruttrice e concessionaria esclusiva per la vendita in Italia del

Carburatore CLAUDEL
 che garantisce una economia dal 20 al 30 o/o

IN TEMA DI AVIAZIONE

Per la rinascita dell'ala italiana

Articoli di giornali, conferenze, interpellanze alla Camera, agitazione del Gruppo parlamentare aeronautico capitanato dall'on. Finzi, non hanno ancora mutata la situazione. L'Aviazione in Italia non esiste più, ma permane una Direzione superiore d'aeronautica con relativi generali, colonnelli e via dicendo, Direzione che trova sempre il benessere del ministro dalla divisa e quello borghese. La recente Coppa Baracca, di cui più sotto diamo i risultati, ci ha dimostrato che abbiamo dei piloti giovani ed esperti, pieni di entusiasmo che vorrebbero servire meglio allo scopo per cui si sono arruolati nell'arma speciale, ma che a loro non sono dati i mezzi necessari del volo. La Coppa Baracca ha fornito loro l'occasione di cimentarsi e la prova già dura per il lungo percorso venne resa più severa perchè fu contrariata dal tempo, ma il loro entusiasmo superò ogni difficoltà e con apparecchi di vecchio tipo essi seppero animare la prova sportiva che un gruppo di bene intenzionati organizzatori si propose di organizzare per onorare il più glorioso aviatore italiano caduto per la Patria sul campo di battaglia: Francesco Baracca.

Abbiamo detto con vecchi apparecchi ed aggiungeremo ora: di tipo estero. Sembra impossibile: si organizza una gara che vorrebbe essere promossa allo scopo di incoraggiare la costruzione dell'ala italiana e si trova invece una Commissione militare (ricordiamo che la prova era riservata a piloti militari) la quale è scrupolosissima nel controllo delle velocità degli apparecchi italiani SVA e BR per la loro classifica di iscrizione ad una piuttosto che ad un'altra categoria, mentre senz'altro ammette alla gara gli apparecchi da caccia di tipo estero e precisamente gli *Spad*, accontentandosi della velocità di collaudo per essi dichiarata in tempo di guerra.

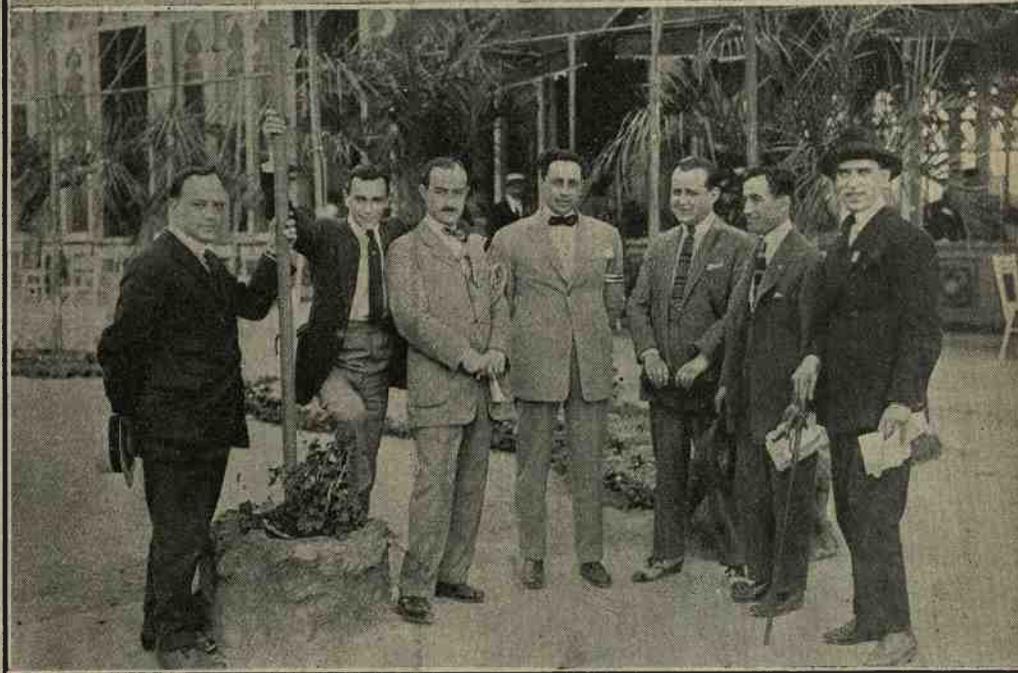
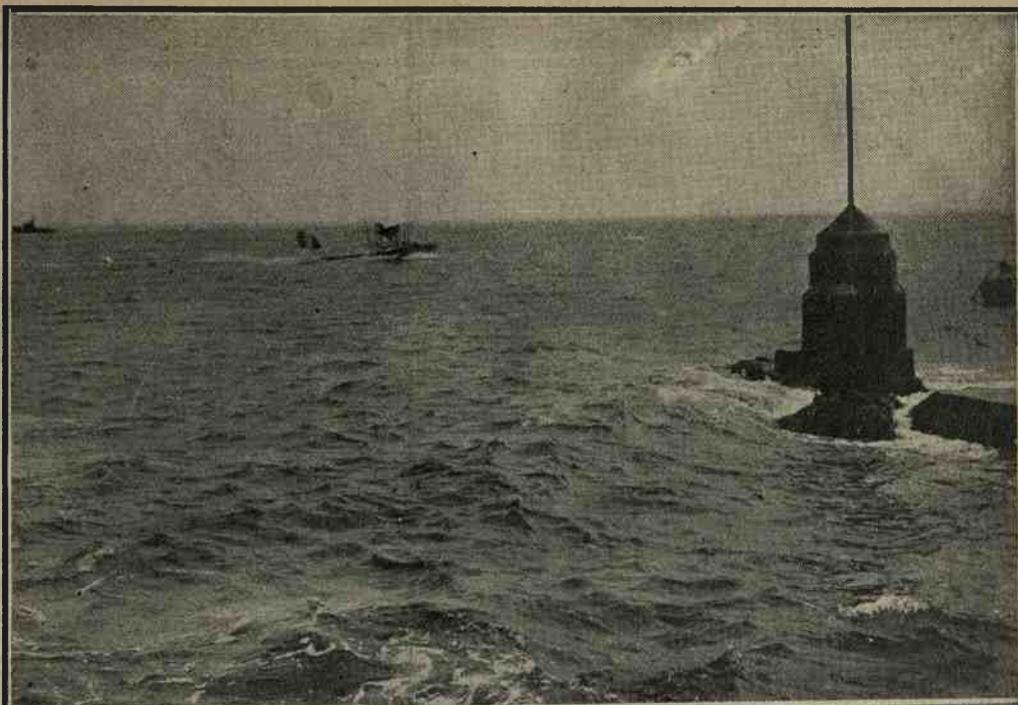
E' tutto un mondo di congiurati contro l'aviazione civile. Infatti alla II Coppa Baracca deve seguire la gara per la Coppa Piemonte, ma essa non raccoglie le iscrizioni dei militari (stranissimo) e la *Fiat* e l'*Ansaldo*, disgustate del trattamento di rigore loro riservato nella gara per la II Coppa Baracca, decidono di astenersi. Così la gara indetta dalla Società aviazione Torino è rinviata all'autunno.

Tutto ciò provoca un senso di disgusto in coloro che all'aviazione diedero e danno mente e corpo. Si sente la necessità della più viva protesta contro il Governo ed a Milano domenica ha avuto luogo l'adunata aviatoria presieduta da Gabriele D'Annunzio. Solenne manifestazione di protesta che ha raccolto l'adesione di tutte le maggiori autorità tecniche e sportive dell'aeronautica italiana.

Il grande Poeta, il Comandante della Serenissima, ha parlato per la « rinascita dell'ala » e l'assemblea ha votato il seguente ordine del giorno:

« 1. — Per troppo tempo le sorti dell'aviazione italiana furono poste nelle mani di capi che quasi tutti si dimostrarono nemici mal dissimulati del volo e dei volatori, vecchi o ambiziosi tardivi, inesperti degli strumenti nuovi e avversari di ogni giovanile ardimento, incapaci di comprendere il genio della razza e di secondarlo e di eccitarlo.

2. — Per contro l'istinto umano del volo, che già nei secoli travagliò l'inquietudine di taluno dei nostri più alti spiriti, non si è approfondito e non ha preso vigore ed ardore in nessuna stirpe come nella nostra. Il giovane corpo della nostra aviazione ha l'istinto spontaneo dei grandi migratori alati, il bisogno di migrare, di tentare tutte le vie, di spandersi nei quattro venti.



Le gare di idrovolanti a Genova. — In alto: L'apparecchio *L3* pilotato da Berlingeri 2° classificato. — Nel centro: Gli idrovolanti pronti per la partenza. — In basso: La Commissione della S.A.C.T.A. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

3. — I nostri costruttori di ali durante la guerra affermarono il nostro primato nella costruzione dei velivoli da battaglia; potranno riaffermarlo domani in ogni genere di apparecchi, quando un nuovo fervore si accenda nelle officine rinvigorite.

4. — Non si può oggi creare una potente aviazione di guerra se non sia creata una vastissima aviazione civile. Tutte le nazioni hanno riconosciuto questa concordanza, fuorchè la nostra nazione.

5. — E' palese in quattro anni di tristissima esperienza, che l'autorità militare aeronautica costituita, impedisce ogni sviluppo dell'aviazione

civile, imponendo ad ogni tentativo la sua propria lentezza e la sua propria incompetenza.

6. — E' necessario formare un Commissariato dell'aeronautica civile con uomini giovani, di fede, operosi e ardimentosi, già provati assiduamente nel lavoro di guerra e nel lavoro dell'officina; è necessario porre a capo di questa nuova istituzione l'uomo degno che la gente d'ala avrà designato; colui che più efficacemente e più devotamente potrà dedicarsi a sciogliere questo massimo dei problemi nazionali; è necessario nel tempo medesimo abolire tutti gli organici parassitari e amministrare con estrema sagacità e severità l'assegno che il Parlamento avrà votato; è necessario infine prov-

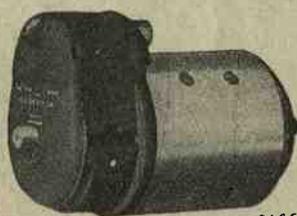
CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE

“SNIA”

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15



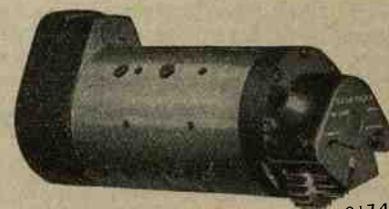
0166

DINAMO



0187

MAGNETI



0174

AVVIAMENTI



0169

QUADRETTI

SCINTILLA

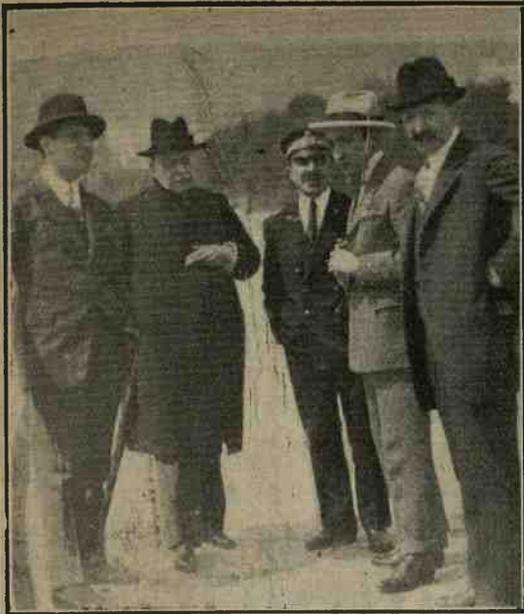
FABBRICAZIONE SVIZZERA DI ALTA PRECISIONE

SCINTILLA
SOCIETÀ ANONIMA
SOLETTA (Svizzera)

Richiedere OFFERTE DETTAGLIATE al nostro
DELEGATO PER L'ITALIA
Ing. CARLO LISCO
15, Via Cernaia - TORINO - Tel. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Londra - New-York - Bruxelles - Ginevra - Zurigo - Madrid - Oporto - Rotterdam - Christiania - Copenhagen
Stoccolma - Buenos-Aires - Cairo - Sydney - Manilla - Kobe (Giappone)



Napoli. — L'organizzazione per la settimana idroaviatoria napoletana (Coppa Schneider). La Commissione tecnica sul luogo ove sorgeranno le tribune (via Caracciolo). - Da s. a d.: il comm. Di Lauro, Presidente dell'Aero Club-Napoli - Il senatore Del Carretto - Il comandante Miraglia, comandante l'Idroaviazione del Basso Tirreno - L'avvocato Maisto, segretario dell'Aero Club, principale organizzatore - Il conte ing. Lefèvre. (Fot. R. Carbone).

vedere con larghezza, non soltanto materiale, ma anche morale, all'allenamento dei piloti e all'incremento delle industrie, all'incoraggiamento di tutte le iniziative intese ad aprire e ad esercitare vie aeree; così che come ci fuono età in cui demmo piloti e capitani a tutto il mondo, possiamo domani a tutto il mondo dare ali e maestri d'ala».

E' con vivo piacere che noi registriamo questo ordine del giorno.

Fedeli al nostro programma, liberi del nostro pensiero, lo abbiamo più volte esposto ai nostri fedeli lettori, augurandoci un pronto radicale mutamento nella direzione dell'ente aeronautico governativo. Il momento delle decisioni è giunto e Sua Eccellenza l'on. Di Scalea non deve tentennare un attimo nella sua azione.

L'ala italiana deve rinascere, e nessun Paese alleato deve superare la nostra aviazione. Gli onorevoli deputati che hanno aderito alla formazione del Gruppo parlamentare aeronautico devono agire sulla traccia indicata nell'adunata di Milano. Noi speriamo e ci auguriamo che il loro impegno sarà questa volta mantenuto. Questo è l'augurio degli italiani che amano la propria Patria.

Gustavo Verona.

La classifica ufficiale della Coppa Baracca

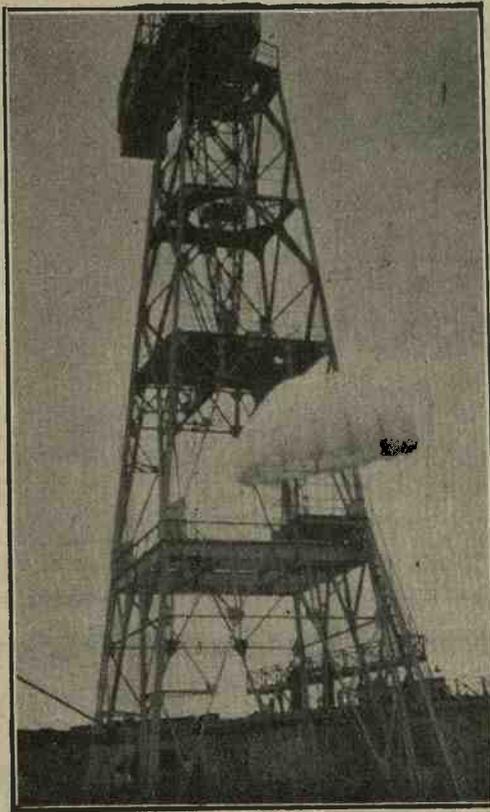
La Società aviazione Torino ha ricevuto la comunicazione ufficiale della classifica della Coppa Baracca, che resta così stabilita:

1. Cap. Mazzucco, in ore 6,36'4";
2. Cap. Barattini, in ore 6,40'9";
3. Ten. De Bernardi, in ore 6,33'41"3/5.
4. Ten. Berio, in ore 7,26'16"2/5;
5. Ten. Mossi, in ore 6,42'58"1/5;
6. Ten. Gambino, in ore 6,21'33";
7. Serg. magg. Cortinovis, in ore 7,42'36";
8. Caffarucci, in ore 7,19'52";
9. Ten. Cerutti, in ore 7,48'30";
10. Serg. Sartori, in ore 7,01'42".

In conseguenza di detta classifica i premi sono stati così stabiliti: Categ. A: nessuno;

Categoria B.: 1. Cap. Mazzucco, L. 20.000, la Coppa Baracca e la medaglia del Re; 2. Cap. Barattini, L. 1900, medaglia Regina Madre, Coppa Venezia, Medaglia Aero Club; 3. Ten. De Bernardi, L. 1700, dono città di Bologna, medaglia del Ministero della Marina; medaglia della città di Torino; 4. Ten. Berio, lire 800, medaglia d'oro dell'Assoc. Av. Aeronauti; 5. Ten. Mossi, L. 800, medaglia d'oro Gruppo parlamentare sportivo; 6. Serg. magg. Cortinovis, L. 800, medaglia d'argento Gruppo parlamentare sportivo; 7. Mar. Caffarucci, L. 800, dono del prefetto di Treviso; 8. Ten. Cerutti, L. 800, medaglia Camera di commercio Venezia; 9. Serg. magg. Sartori, L. 800, dono Commissario prefettizio di Bologna; 10. Capitano Laghi, medaglia d'oro Società Aviazione Torino.

Categ. C.: 1. Equipaggio tenenti Gambino e Corti, L. 2400, medaglia Ministero industria e commercio, medaglia d'oro Società Stadium; 2. Equipaggio ten. Rolando e cap. Viziano, lire



Napoli. — I primi esperimenti dell'Aerodiscensore Freri-Maddaluni, ad apertura automatica, hanno avuti ottimi risultati. Lanciato da un'altezza di appena 36 metri (una gru dei cantieri Ilva) cominciava ad aprirsi dopo 4/5 di secondo e ad apertura completa il cronometro segnava 2" 2/5, continuava a scendere regolarmente. (Fot. R. Carbone).

1200, medaglia d'oro Pro Piemonte, medaglia d'argento Ministero della guerra; 3. Ten. Micozzi, L. 800, medaglia Soc. ingegneri Torino; 4. Capitano Sacchi, L. 1200, medaglia d'argento Corpo Armata Torino, medaglia argento città di Venezia.

Categ. D.: 1. Serg. magg. Pillotti e mot. Rossi, medaglia d'oro Divisione militare di Treviso, medaglia vermeil Deputazione provinciale di Torino.

Premi speciali: Medaglia d'oro Municipio di Forlì al ten. Berio; medaglia d'oro del comune di Cotignola al cap. Mazzucco; Coppa di Nervesa al ten. Cerutti; medaglia d'oro del comune di Aviano al cap. Barattini, ten. Mencozi e sergente maggiore Pillotti; Coppa Gruppo aviatori di Bologna all'aiutante di batt. Bin; premi del comandante D'Annunzio: cap. Mazzucco, capitano Sacchi e ten. De Bernardi.

Il discorso del Comandante

«Vi domando indulgenza. Per me la parola pubblica fu sempre uno sforzo penoso. Anche nelle ore della più disperata passione civica. Oggi lo sforzo è ancora più duro. Uscendo dalla mia solitudine mi è sembrato di abbandonare nel profondo di me qualcosa che fosse per rivivere in figura di consolazione. Non ho mai conosciuto una tristezza più grave di questa ripugnanza a parlare dove tutti i valori del linguaggio comune sono pervertiti e falsati e confusi.

Dopo la vittoria nei giorni della stanchezza e dello stupore il nostro dio aveva detto come a quegli uomini di oriente radunati nel paese di Sinear: ecco un medesimo popolo che parla un medesimo linguaggio. E questo è il cominciamento del suo lavoro. Ma il suo lavoro fu dissipato ad un tratto dalla confusione delle faville, dalla moltiplicazione delle menzogne discorsi, nessun uomo più comprese l'altro uomo come avvenne nella città incompiuta di mattone e di bitume. Vi domando: che cosa ne viene fatto del nostro cemento romano? Pure quel popolo avrebbe potuto tacersi e riprendere l'opera in silenzio e la città sarebbe stata compiuta e sola avrebbe parlato per quel popolo con la sua grandezza commessa. Ebbene sì. Noi siamo in lotta e bisogna che restiamo in lotta. Ma per creare e per vivere è necessario che noi solleviamo la lotta nella regione dello spirito. Noi domandiamo ali per la Patria. Noi domandiamo per la Patria il più grande numero di ali. La più grande possa di ali perchè oggi le ali secondano il nostro senso vero della vita. Che non è se non bramasia di ascendere per fatica e dolore alla conquista dello spirito. Noi domandiamo ali: e noi ridiventeremo come nella nostra guerra, fabbri improvvisi incomparabili di ali. Noi dovremo però ricordare che nessuna lotta può essere nobile se non conduca le idee alla loro più fiera espressione, non tenda a quella unità che è forma di ogni bellezza, secondo il detto di un santo che seppur umanamente trovare la sua santità nell'ardore della sua intelligenza. «Col nostro ardore» è motto che io diedi ad una compagnia di alati risoluti di opporsi agli impedimenti e di superarli i divieti nei tristi mesi che seguirono l'armistizio, infausto. «Col nostro ardore» oggi sia il moto di tutti. Si fa silenzio al fine e si opera. Non s'oda se non il ritmo del fuoco, il ritmo del ferro, ritmo di tutti gli ingegni e di tutti i congegni, l'aspro coro dell'azione indefessa. E' ardore questo che oggi ci raduna: se questo è ardore la fucina è accesa: la fucina è pronta. Se questo è ardore oggi già tutti siamo insieme giurati: tutti siamo insieme pronti. Portate l'incudine e incoroniamolo: segno di costanza. «Durabo»: durare. E assomigliamoci a quella tribù di fabbri che credè il suo dio con le faville del suo travaglio.

Il nostro, signori, oggi è un fabbro di ali: un maestro d'ali. Ed egli solo può fare, o con compagni di orgoglio, o compagni di speranza, egli solo può fare che l'aquila romana si distacchi dall'asta delle insegne per dominare tutto il cielo dopo avere dominato tutta la terra».



Napoli. — Gli esperimenti del nuovo paracadute ad apertura automatica hanno sortiti ottimi risultati - Gli inventori Freri e Maddaluni, entrambi ottimi aviatori, subito dopo il primo lancio. (Fot. R. Carbone).

SCUOLA PER MECCANICI E CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

(Autorizzata dallo Stato)

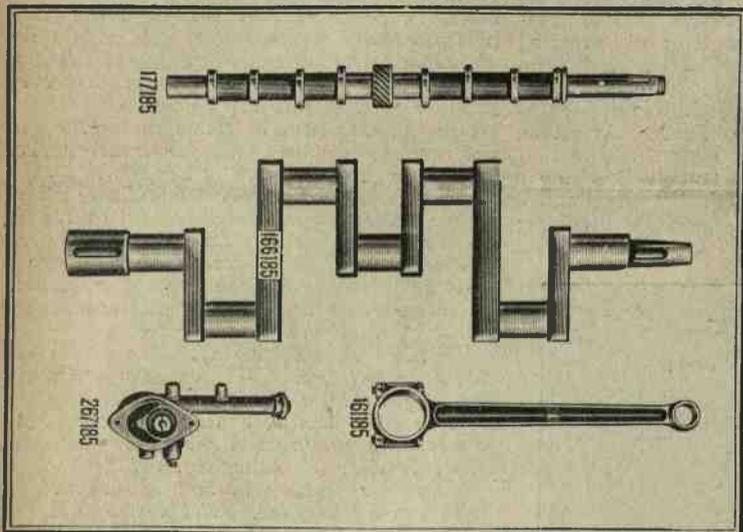
Via Balbis, 1 - Telef. 63-02
TORINO

Sono aperte le iscrizioni al Corso teorico-pratico accelerato di Automobilismo, che si inizierà il 1° luglio (sabato) alle ore 20,45, e alla fine del quale la Scuola (autorizzata dallo Stato) rilascerà il legale certificato di abilitazione per l'automobile e la motocicletta.

Il Direttore
Ing. E. MARENCO

Il Presidente
Avv. G. GORIA GATTI

PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI F.I.A.T.



Domenico Filogamo

Torino
Roma

Milano
Napoli

Firenze
Palermo

È uscito il gran CATALOGO 1922-23 di 620 pagine Accessori e Pezzi di Ricambio.

Anche in estate
il

Proton

è facilmente
digeribile

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

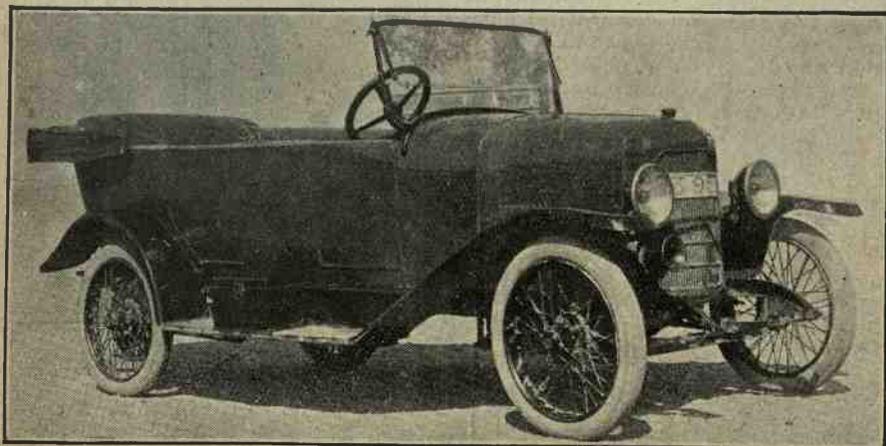
Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



Vetturette

"Chiribiri,,

12 Hp. - Tipo 1922

Tassa annua L. 600 -- Minimo consumo

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO



Le regate torinesi. — La Coppa *Esperia* - Jole a 4 vogatori (seniores) - è stata vinta dall'equipaggio *Nino Bixio I* di Piacenza. — A destra: Di Vaio dell'*Armida* vincitore della gara per la Coppa *Città di Torino* (skiffs - seniores). (Fot. Berry S. A.).

La classica riunione remiera di Torino

Bisogna risalire a molti anni addietro, alle belle riunioni torinesi dell'anteguerra per ricordare un successo tanto lusinghiero quale fu quello testè conseguito dalla riunione bandita dal benemerito Comitato Sezionale Eridaneo del Rowing Club Italiano.

Alla splendida riuscita della manifestazione, che già si era annunciata colle numerose iscrizioni, ha certamente contribuito la ormai consueta esemplare organizzazione del Comitato Eridaneo, ma essenzialmente il merito è dovuto alla combattività colla quale i numerosi equipaggi hanno difeso le loro *chances* fino sul traguardo ed alla splendida forma che particolarmente i giovani canottieri, che un pubblico numeroso quale poche volte ci fu dato di vedere ha ammirato, seppero dimostrare.

Il campo di gara, con le segnalazioni dei numeri d'acqua, senza essere ideale ha consentito corse regolari ove i più forti hanno potuto emergere e va lodato lo spostamento del traguardo di arrivo che, se non avvantaggiò il pubblico, agli effetti della visione dell'ultima lotta, permise ai concorrenti di usufruire nell'ultima parte del percorso di 500 metri regolarissimi in cui è possibile la ripresa di equipaggi che fossero eventualmente stati precedentemente sfavoriti dal numero d'acqua.

Caratteristica della riunione è stata la quasi completa affermazione dei vogatori *juniores* in tutte le gare di punta, mentre in quelle di coppia Di Vaio nello skiff *senior* ha faticato assai per conservare su Salvini un lieve vantaggio ed il vecchio Dones, sempre classico, vinceva col Salvini la gara per *double scull seniores*.

Confortante per il canottaggio italiano è stata la sicura affermazione dei giovani nella vogata di punta, ma per quanto sia nostra convinzione che soltanto in essi debbano riposare le speranze remiere italiane, non crediamo di errare asserendo che ancora molta è la distanza che ci separa dalla classe raggiunta dai canottieri italiani negli anni 1909 e 1911.

Certo il brio e la vivacità non manca negli equipaggi che abbiamo ammirato, anzi il ritmo affrettato quasi generalmente adottato sul percorso ne pregiudica la compostezza e quell'equilibrio fra ripresa e passata che è stato e sarà sempre il segreto dei grandi equipaggi.

Comunque la vittoria è stata giustamente conseguita dai giovani, i quali hanno dimostrata una buona preparazione ed un coraggio alla lotta che ci rende sicuri dell'interesse che le future gare ci ripromettono.

Le regate di Torino hanno chiuso questo periodo intensivo di riunioni ed i loro risultati ci hanno data una precisa indicazione sull'attuale valore del canottaggio italiano e sull'efficienza degli equipaggi che a detta riunione hanno partecipato.

All'ottimo Peraccio della « Caprera » è spettata la vittoria nello skiff *junior*, dopo che Salvini e Bisi erano stati esclusi dalla prova. Peraccio ha così confermato la vittoria dello scorso maggio ed ha migliorato assai il suo stile, ma ancora meglio potrà fare allorquando curerà maggiormente la passata in acqua.

La Coppa Martini per jole di mare ad 8 vogatori ha permesso di ammirare uno, fra i migliori equipaggi della riunione. La « Nino Bixio » tanto nella jole ad 8 quanto in quelle a 4 ha dimostrato di possedere una potente passata in acqua ed un'ottima e studiata ripresa che la fa senz'altro pronosticare, dopo la sua vittoria sulla « Bucintoro », come un temibile concorrente per i prossimi Campionati d'Italia.

La Coppa Juventus, che fu quasi sempre appannaggio di ottimi equipaggi, è stata vinta nettamente dal giovane equipaggio *Gamberetti* dell'« Armida », vivacissimo ed energico, dotato di una ripresa molto migliore di quella abitualmente praticata all'« Armida », ed essenzialmente di una passata rapida in acqua che è ben sostenuta nel finale della spinta delle gambe. Una disgraziata indisposizione non ha permesso a « Firenze » di presentarsi in gara, mentre nel 4 *senior*, pure vinta dall'« Armida », il coraggioso gesto del vogatore ammalato della « Firenze », se ha consentito di ammirare il migliore allungo dei toscani, non ha permesso con sincero dolore di poter giustamente confrontare i due equipaggi che erano certamente fra i migliori della riunione.

« Lecco » ha procurato colle due gare fatte una viva delusione ai suoi numerosi sostenitori. Certamente al risultato sfavorevole ha contribuito il fatto di correre su un'imbarcazione non propria, però è certo che l'equipaggio deve risentire della recente Milano-Abbiategrosso, non conservando la *souplesse* e l'allungo che già era stato ammirato a Lecco, Pavia e Lodi. Riteniamo però che un breve periodo di riposo possa rimettere quest'equipaggio, mentre crediamo che « Bucintoro », formato di giovani prestanti, debba ancora lavorare per migliorare lo stile particolarmente difettoso al momento dell'attacco.

L'« Adda » di Lodi si è affermata fra gli equipaggi in veneta *junior* vincendo nettamente la finale del match Piemonte-Lombardia e la Coppa

Beltrami dove « Cristoforo Colombo » non poteva dare completa la misura del proprio valore per un incidente di bordo a 400 metri dalla partenza.

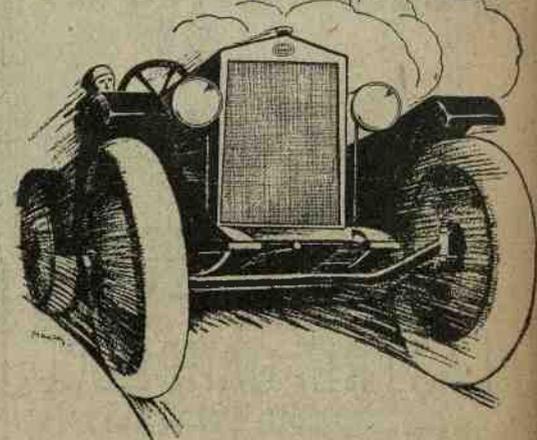
La « Milano » con Dones e Salvini ha, per la ennesima volta, vinta la Coppa Armida in *double scull* dimostrando la sua netta superiorità su Di Vaio-Smeraldi che si sono difesi energicamente contro la miglior classe del *double* avversario.

La Gara ad 8 vogatori *senior* è stata in parte guastata da un incidente successo all'equipaggio della « Cerea » agli 800 metri quando « Caprera » aveva un leggerissimo vantaggio. Tuttavia l'equipaggio della Caprera ha brillato per il suo assieme e per la leggerezza della ripresa che ha permesso a questo equipaggio una migliore cadenza di quello della « Cerea » e su quello della « Milano », che pure ha migliorato di gara in gara, una maggiore elasticità ed una facilità a tirare maggior numero di colpi.

Del resto « Caprera » ha confermato il suo valore colla vittoria della Coppa Caprera, in cui, dopo una gara contesa fin sul traguardo, l'equipaggio conservava la meglio mantenendo un perfetto assieme ed un bell'alungo.

Alla « Bucintoro » non è sfuggita, nè lo poteva, la gara Roberto Marchetti, in cui il poderoso equipaggio veneziano, per quanto provato da una pre-

DIATTO



SOCIETÀ AN. AUTOMOBILI
Via Frejus, 2 - TORINO

.. GIRO D'ITALIA ..

Anno 1922 - Km. 3000

con Ciclo GATA

(Gomme "Bergougnan-Tedeschi,,)

2 partiti - 2 arrivati

BERTOLINO e SINCHETTO

senza rifornimento ed il minimo incidente alle biciclette

Visibile Via Roma, 42 (Vetrina Rua)

Cicli GATA - Corso Palestro, 2
TORINO

SPIGA

le migliori Gomme per Ciclo

In vendita
Presso i primari Negozianti

PNEU-CICLO
DUNLOP



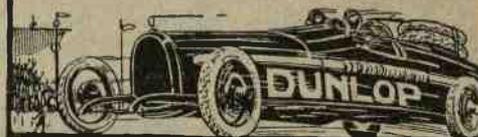
EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOS - PORTA S/A

PNEU-MOTO
DUNLOP



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOS - PORTA S/A

PNEU-AUTO
DUNLOP



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOS - PORTA S/A

GOMME-PIENE
DUNLOP



EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOS - PORTA S/A

e presso i migliori rivenditori

Cicli FRERA Modelli
: 1922 :

INSUPERABILI
con Pneus DUNLOP

Il nuovo Modello

Extra Lusso 47

vince tutti i tipi

per
Eleganza e Perfezione
come

tutti i 9 Modelli 1922
da Corsa e da Viaggio

e presso i migliori rivenditori

Chiedere Cataloghi agli Stabilimenti "FRERA,, - Tradate
oppure presso

MERLO CLEMENTE - C. Regina Margh., 153
TORINO

Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO

ASTI



Chiedete sempre

la

CANDELA



la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT



Bolloneria - Viteria - Dadi -
Rondelle ecc. - Ferro trafilato -
Ferramenta - Pezzi di ricambio
per Automobili e Camions -
Bronzeria.

Ufficio Generale Vendita e Deposita
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8

Preferite
la birra

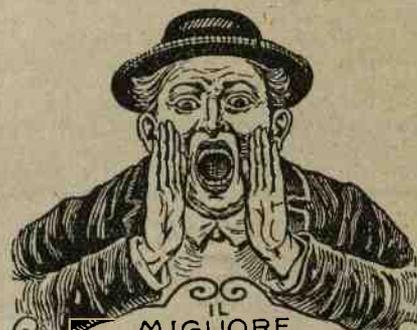
BORINGHIERI

SPORTSMEN!...
adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque ad Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano



IL
MIGLIORE
VINO CHINATO
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO

BRADO
IN DADI
Croce Stella
MAGGI
garantito purissimo



Match Torino-Aix-les-Bains. — Coppa Valle Seriana - Coppa Caprera: 1° Giandujotti Canottieri Caprera (Fot. Betrone).

edente gara, ha palesemente dimostrato la superiorità della propria classe.

La riunione si è chiusa col match internazionale « trigger » a 8 fra l'equipaggio del « Rowing Club » di Aix les Bains e quello di Torino rappresentato dalla « Caprera » vinto da quest'ultima dopo una bella difesa dell'equipaggio francese.

Alle gare ha assistito un pubblico fortissimo, che è entusiasmato alle magnifiche lotte risoltesi per buona parte sulla linea di traguardo e che ha giustamente plaudito ai vincitori delle diverse prove.

Il Comitato Sezionale Eridaneo può esser fiero del magnifico risultato conseguito sia dal lato sportivo che da quello della propaganda, e la simpatica cerimonia colla quale a gare effettuate si è proceduto in una sala della Società Canottieri torinese alla distribuzione dei premi ha detto ben chiaramente quanta forza e quale vitalità sia racchiusa nello sport remiero, che certamente va annoverato fra i più sani e completi esercizi ginnastici, non soltanto agli effetti dell'educazione fisica, ma anche a quello di una pura e sincera lealtà.

Le diverse prove si svolsero nel complesso regolarmente e merito di ciò va dato all'esemplare

organizzazione e alla disciplina degli equipaggi, che fra non molto rivedremo riuniti a Napoli per la massima manifestazione remiera nazionale.

Lindini.

In attesa del codice internazionale dell'aria

Da una lettera di questi giorni indirizzata dal prof. Pietro Cogliolo al prof. senatore Vittorio Scialoja riportiamo quanto segue.

Questo mio articolo prende una veste letteraria che era molto in uso nei secoli scorsi, cioè la veste dell'epistola, perchè sento il bisogno di dirigermi ad un uomo di grande pensiero perchè mi aiuti a « svegliare i dormienti ». E tu sei grande come giurista, e come pensatore; e come colui che fu il primo a creare a Verona, dodici anni fa, il primo congresso giuridico dell'aviazione; e finalmente come colui che è presidente onorario della Sezione italiana del « Comité juridique de l'aviation », che forse il Governo non conosce nè pur di nome, ma che con persistente attività sta da molti anni preparando quel *code international de l'air* che dovrà avere nel prossimo Congresso di Praga la sua definitiva elaborazione.

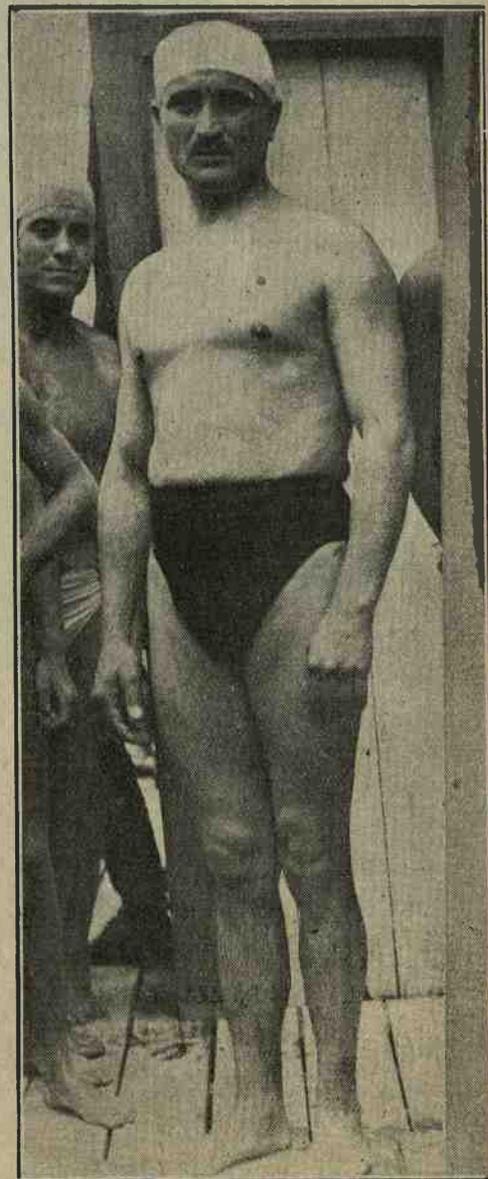
Colgo l'occasione, Eccellenza, per richiamare la sua attenzione sopra le voci che giustamente in questi giorni si sono levate dai giornali di aviazione circa la necessità che al Congresso di Praga anche l'Italia vada bene preparata sopra i gravi argomenti che vi saranno discussi.

Da parte della Sezione italiana del « Comité juridique » posso assicurarla che sarà compiuto un lavoro proficuo in conformità delle idee giuridiche che sono in corrispondenza con i nostri interessi italiani.

Qui finisce la lettera al Ministro e ricomincia la lettera a te, antico ed illustre amico. Non a te, ma agli altri ricordo che avere un'idea dell'importanza, specie per il punto di vista italiano, delle questioni giuridiche aviatorie che saranno risolte a Praga e che dovranno presentarsi sia quando il Parlamento sarà chiamato a ratificare la convenzione internazionale fatta nel 1919 alla Conferenza della pace, e sia quando discuterà il progetto italiano per la circolazione aerea; per avere un'idea, dicevo, della importanza di tali questioni basterebbe leggere i processi verbali delle adunanze mensili che il nostro comitato tiene a Parigi:

a) atterramento; b) nazionalità dell'aeromobile; c) nazionalità delle società esercenti il trasporto aereo; d) alienazione degli aeromobili; e) responsabilità per i danni e diritto di ritenzione; f) clausole di irresponsabilità; g) assicurazione aeronautica.

Prof. Pietro Cogliolo.



La Coppa del Lazio a nuoto vinta da Bresciani. (Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli).

Stabilimenti

“LAFLEUR,”

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125

Telefono 7-26

Stabilimento Automobilistico

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152

Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornalieri - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgonecini

VEETURE FIAT

SERVIZI DI GRAN LUSSO

ANZITUTTO UN

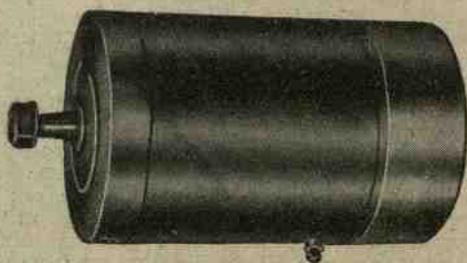
Cinzano



LUCE AVVIAMENTO PER AUTO MANOMETRI



L'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO
PER AVVIAMENTO ED ILLUMINAZIONE
DELL'AUTOMOBILE F. I. L. I. S.
DÀ LA SICUREZZA ASSOLUTA
DI BUON FUNZIONAMENTO



F. I. L. I. S.
Fabbr. Ital. Lavorazioni in serie di alta precisione

TORINO
Strada Borgaro, 27

:: Telefono 61-64 ::
Telegrammi FILIS 61-64